

DECRETO N. 152

VISTI gli art. 4 e 5 della L. 18.4.84 n. 80;

VISTA la deliberazione CIPE in data 2.5.85 e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO che

- con ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Campania preposto all'attuazione dell'art. 4 L. 80/84 n° 63 del 30.10.87 è stata affidata al Consorzio Ferroviario S. Giorgio – Volla la concessione per l'intervento di "Progettazione e realizzazione del raddoppio della linea ferroviaria Circumvesuviana Torre Annunziata – Castellammare e potenziamento della linea ferroviaria Scafati - Sarno";
- con ordinanza PGRC n° 127 del 11.05.88 è stato disposto il subentro nella concessione da parte del Consorzio Ferroviario San Giorgio – Volla Due;
- il 25.07.1988 è stata stipulata la convenzione n° 13 di repertorio, per la disciplina della concessione precedentemente indicata;
- con l'atto modificativo di convenzione Rep 109 stipulato in data 25.01.06 è stata disciplinata la progettazione e realizzazione del "Raddoppio della linea ferroviaria della Circumvesuviana, tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia";
- con ordinanza PGRC n° 1138 del 16.05.06 l'ing. Antonio Sarnataro, nella qualità di Direttore Generale Tecnico della Circumvesuviana S.r.l., è stato nominato Responsabile del Procedimento dei lavori relativi all'intervento "Raddoppio della linea ferroviaria della Circumvesuviana, tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia" disciplinato dall'atto modificativo di convenzione Rep 109/06;
- allo scopo di evitare discontinuità nella funzione, l'incarico è stato mantenuto in vita anche dopo il pensionamento dell'Ing. Sarnataro;
- con decreto n. 20 del 30.12.14 del Coordinatore – Soggetto Attuatore è stato, fra l'altro, determinato nello 0,15% dei lavori il compenso spettante ai Responsabili del Procedimento degli interventi di competenza del Presidente preposto all'attuazione dell'art. 4 L.80/84, a partire dai SAL emessi successivamente al 30.12.14, per uniformarsi alle nuove disposizioni di legge e specificatamente al regolamento n. 7/2010 approvato con decreto PGRC n. 58 del 24.03.2010.

ATTESO che in data 27.01.2015 il decreto 20/2014 è stato notificato all'Ing. Sarnataro con la richiesta di restituzione di copia dello stesso firmata per avvenuta notifica.

VISTA la nota RUP 08/15 TACM del 12.05.2015 con la quale l'Ing. Sarnataro, in riscontro a tale decreto, ha chiesto di lasciare inalterato il compenso a suo tempo stabilito pari allo 0,60% dei lavori ed ha chiesto che la ritenuta temporanea del 15% prevista nel decreto 20/14, da liquidare successivamente all'approvazione del collaudo, non venga effettuata per i lavori ancora a farsi, stante l'importo già trattenuto di € 45.000,00, visto il notevole allungamento dei tempi di esecuzione.

VISTA la nota RUP 01/16 TACM del 02.02.2016 con la quale l'Ing. Sarnataro ha trasmesso alcune fatture in forma cartacea calcolando i compensi con la percentuale dello 0,6% sui lavori.

ATTESO che con nota del 23.02.2016 della Struttura di Coordinamento sono state restituite all'Ing. Sarnataro le fatture trasmesse in forma cartacea in quanto i compensi ivi previsti sono stati calcolati utilizzando una percentuale diversa da quella prevista nel decreto n. 20 del 30.12.2014. Con la stessa nota è stato anche ribadito che, per il prosieguo delle attività di Responsabile del Procedimento, è necessario che venga restituita copia del decreto n. 20/2014 firmata per accettazione e che vengano ripresentate le citate fatture, calcolando il compenso con la percentuale prevista da detto decreto.

ATTESO che con nota del 30.03.2016 della Struttura di Coordinamento indirizzata all'ing. Sarnataro, si è specificato di restare in attesa di conoscere entro sette giorni le definitive determinazioni, precisando che, in caso di mancata risposta, si sarebbe dovuto procedere alla revoca dell'incarico per conferirlo a pubblico dipendente in servizio.

VISTA la posta elettronica certificata del 1.04.2016 con la quale l'Avv. Giuseppe Sartorio ha trasmesso una nota, firmata anche dall'Ing. Sarnataro, di riscontro alla citata comunicazione del 30.03.2016, con la quale veniva

intimato alla Struttura di Coordinamento di saldare le fatture non pagate e di disapplicare ovvero di revocare il decreto dirigenziale n. 20/2014.

RITENUTO che, indipendentemente dalle considerazioni che seguono, non si può dar corso al pagamento di fatture trasmesse in forma cartacea e quindi non conformi alle vigenti disposizioni normative che prevedono l'obbligo di fatturazione elettronica nei confronti della Pubblica Amministrazione.

CONSIDERATO che

- la scelta del professionista incaricato delle funzioni di R.U.P. va effettuata fra i dipendenti della stazione appaltante o concedente o, preferibilmente, fra dipendenti della pubblica amministrazione e che, solo eccezionalmente, l'incarico può essere affidato a liberi professionisti, su base concorsuale;
- nel caso dell'intervento "Raddoppio della Circumvesuviana Tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia, la scelta è ricaduta all'epoca sull'ing. Sarnataro in quanto dipendente dell'ente destinatario delle opere, che è un braccio operativo della Regione Campania ancorché strutturato in forma societaria, piuttosto che su dipendente della Struttura di Coordinamento, in ragione della specifica funzione espletata;
- l'incarico all'ing. Sarnataro è stato mantenuto in vita anche dopo il pensionamento, per motivi di continuità;
- ne consegue che, anche nell'attuale posizione di quiescenza, esso è assimilato a quello espletato in precedenza e, di conseguenza, è soggetto alla disciplina attualmente vigente per gli incarichi conferiti a dipendenti pubblici in servizio, a cui la Struttura di Coordinamento si è adeguata da ultimo con decreto n. 20 del 30.12.2014 del Coordinatore – Soggetto Attuatore, notificato con nota 84 del 27.01.2015;
- qualsiasi diversa determinazione sarebbe illegittima, non solo perché comportante una maggiore spesa, ma anche per violazione del principio generale della concorrenza che presidia l'affidamento dell'incarico all'esterno della P.A.

ATTESO che l'ing. Sarnataro non solo non ha firmato per accettazione copia del decreto n. 20/2014 ma ne ha anche chiesto la disapplicazione ovvero la revoca con motivazione che non si attaglia al rapporto intercorso fra la committenza ed il RUP pubblico dipendente Ing. Sarnataro, ma piuttosto presuppone una inesistente natura libero professionale dell'incarico.

RITENUTI quindi non condivisibili gli argomenti e non accoglibile l'istanza proposti dall'ing. Sarnataro.

RITENUTO, infine, necessario dar seguito alla nota del 30.03.2016 della Struttura di Coordinamento e, quindi, provvedere alla revoca dell'incarico conferito all'ing. Sarnataro con ordinanza PGRC n.1138 del 16.05.2006, in ragione del rifiuto, da parte del medesimo, di proseguire nell'incarico alle condizioni previste dalla disciplina vigente.

VISTE le ordinanze n. 1041/ 03, n. 1291/14 e n. 1292/14.

DECRETA

- L'incarico conferito all'ing. Sarnataro con ordinanza PGRC n.1138 del 16.05.2006 di Responsabile del Procedimento dei lavori relativi all'intervento "Raddoppio della linea ferroviaria della Circumvesuviana, tratta Torre Annunziata – Castellammare di Stabia" disciplinato dall'atto modificativo di convenzione Rep 109/06 è revocato a partire dalla data di notifica del presente provvedimento mediante posta elettronica certificata.

- La Struttura di Coordinamento L. 80/84 è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento e di ogni adempimento ad esso connesso.

Napoli, 26.04.2016

Ing. Agostino Magliulo